

In occasione dell'inaugurazione della mostra si è pensato di proporre, nella saletta cinema della Biblioteca, la proiezione di un paio dei suoi film. La possibilità di scelta era naturalmente molto ampia, ma in omaggio all'impostazione dell'esposizione si è pensato di fare ricorso proprio al primo e all'ultimo dei manifesti presentati, per cui nel pomeriggio del 7 Settembre saranno proiettati:

alle 15,30 **Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo**  
1956 - con Alberto Sordi, Peppino de Filippo, Aldo Fabrizi, Gino Cervi, Valeria Moriconi, Tiberio Mitri, Nino Manfredi, Alessandra Panaro, Riccardo Garrone, Memmo Carotenuto.

Sceneggiatura di **Ruggero Maccari e Ettore Scola**

Fotografia di **Aldo Giordani**

Musica di **Carlo Rustichelli**

Esilarante commedia di genere diretta "su commissione", grande successo al botteghino, non a caso è tra i film di Bolognini ancora più frequentemente riproposti in TV. Le vicende private di un gruppo di vigili urbani della capitale si intrecciano intorno alla banda musicale del corpo.

alle 17,30 **Mosca addio.**

1987 - con Liv Ullman, Daniel Olbrihski, Aurore Clément, Anna Galliena, Francesca Ciardi, Toni Orlandi, Carmen Scarpitta, Stefano Davanzati, Saverio Vallone.

Sceneggiatura di **Nicola Badalucco**

Fotografia di **Ennio Guarnieri**

Musica di **Ennio Morricone**

In tempi di *glasnost* e di apertura di archivi rimasti segreti per decenni, Bolognini apre la serie di visitazioni sovietiche ripercorrendo la vera storia della deportata ebrea Ida Nudel. Come sempre, però, l'occhio del regista è tutto rivolto al dramma umano e pressoché indifferente ai risvolti politici.



Biblioteca San Giorgio, via Pertini - Pistoia  
Tel. 0573.371600 - Fax 0573.371601  
www.sangiorgio.comune.pistoia.it - sangiorgio@comune.pistoia.it

# Viaggio di carta nel cinema di Bolognini



## Biblioteca San Giorgio 7 - 28 settembre 2013



Le vetrine d'ingresso della Biblioteca San Giorgio ospitano un allestimento temporaneo dedicato alla filmografia del regista pistoiese Mauro Bolognini, tutto composto da manifesti e fotobuste delle sue pellicole. E' un viaggio inevitabilmente parziale perché gli spazi sono importanti ma certo insufficienti per un'esposizione completa; bastevoli tuttavia per dare un'idea complessiva della sua attività in campo cinematografico. Si parte con il quarto film, *Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo*,

qui nella versione spagnola ribattezzata *Guardias de Roma*; siamo nel 1956. Nell'ultima vetrina trova spazio invece *Mosca addio*, un film del 1987, che appartiene quindi all'ultima fase della sua attività, anche questo nella versione spagnola. In mezzo un trentennio di cinema, nell'epoca migliore per la nostra cinematografia, inevitabilmente con qualche salto: restano fuori, solo a titolo d'esempio, film come *Agostino* o *La giornata balorda*, *Gli innamorati* o anche *Un bellissimo novembre*, come molti altri. Si tratta in prevalenza di materiale nella versione italiana, ma – come si è già visto – con qualche eccezione che testimonia della diffusione internazionale dei suoi lavori, fino alla singolarità di una *Viaccia* nella versione giapponese. Del resto è cosa nota che Bolognini sia stato e continui a essere amato molto più in Francia o in Sud America che da noi.

Il percorso è organizzato secondo un criterio cronologico, proprio per dare il senso del viaggio, dello sviluppo progressivo, alternando gruppi di fotobuste al manifesto



singolo, qui di volta in volta in versione piccola, media e grande. Trovano spazio molti dei volti noti del cinema del tempo, da Mastroianni a Giannini, da Marisa Allasio fino alla Cardinale; e lo stesso vale per gli interpreti stranieri: ci sono Liv Ullman e Catherine Deneuve, ma anche Antony Quinn e Jean Paul Belmondo. Quanto ai film, sono rappresentate tutte le diverse fasi del suo percorso: dal cinema degli esordi e della collaborazione con Pasolini fino alla maturità, passando attraverso i film "alimentari" – come li definiva lui – e quelli della fase ultima della sua attività. Tra quelli presenti in mostra (ventuno titoli, qualcosa meno della metà delle sue regie) si è voluto inserire anche uno dei film a episodi in gran voga in Italia a partire dalla metà degli anni Sessanta: *Dove vai in vacanza?* L'episodio firmato da Bolognini ha per protagonista Ugo Tognazzi, ma chi conquista la scena è

una giovane e strepitosa Stefania Sandrelli, letteralmente prorompente nella sua vitalistica sensualità.

L'esposizione è realizzata dal Centro Culturale Mauro Bolognini, che in questi anni si è dotato di un archivio di materiali di settore, qui rappresentati per campionatura.

